Integrazione art 4 "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale" approvato con D.C.C. n. 3/2013

Aggiunta all'ultimo capoverso:

In relazione alla nomina ed individuazione degli Ispettori Ambientali, di cui al capoverso precedente, si stabilisce che tale attività endoprocedimentale compete al Responsabile Servizio Ambiente, di concerto con il Responsabile Servizio Polizia Locale in riferimento all'art. 2 del vigente Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, che provvederà con propri atti gestionale alla individuazione di Associazioni di Volontariato in possesso dei prescritti requisiti di legge anche in capo ai singoli soci volontari.

Su proposta del medesimo Responsabile Servizio Ambiente, compete al Sindaco la emanazione di apposito decreto sindacale di nomina dell'"Ispettore Ambientale comunale" con poteri di accertamento, contestazione e sanzionatori ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Legge 689/1981 s.m.i.

Tali figure di "Ispettore Ambientale comunale", munite dell'apposito decreto sindacale, durante lo svolgimento della loro attività sono Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art. 357 C.P. e svolgono funzioni di polizia amministrativa.

Durante le ore dedicate a tale attività gli "Ispettori Ambientali comunali" indossano la divisa della propria Associazione di appartenenza, ovvero apposita "pettorina", accompagnata dal tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune di Margherita di Savoia recante gli estremi del decreto sindacale di nomina oltre alle generalità del soggetto.

Compete a tali figure, oltre agli Agenti di Polizia Locale, l'attività di accertamento, contestazione e sanzionatorio in materia di conferimento dei rifiuti anche in merito ai c.d. "abbandoni".

Tali figure non avranno un rapporto di lavoro alle dipendenze di questo Ente ma potranno riceversi un solo ristoro delle spese dietro presentazione di apposita rendicontazione ovvero con riconoscimento di contributo in favore della Associazione di appartenenza che verrà regolamentato da apposita convenzione.

Le sanzioni a comminarsi sono quelle previste dai vigenti Regolamenti comunali ovvero previste da apposite Ordinanza sindacali.

Integrazione art. 58 "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale " approvato con D.C.C. n. 3/2013

Al comma 1 dell'art. 58 quarto capoverso dopo le parole "gli Ispettori Ambientali della Società appaltatrice" aggiungasi la locuzione "ovvero delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 4 del presente Regolamento"

CITTA' DI MARGHERITA DI SAVOIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E DI ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

VERSIONE GENNAIO 2013

APPROVATO IL 11/2/2013 con delibera di C.C n 3/2013

Allegato delibera di C.C. n 3/2013

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E DI ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Articolo 1. Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani così come classificati all'art. 184 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.

2. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce in particolare:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
- le modalità del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
- le modalità della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani particolari, la cui gestione non è compatibile assieme ai rifiuti urbani ordinari, al fine di curarne il corretto recupero/smaltimento e quindi salvaguardare l'ambiente dalla dispersione incontrollata di sostanze inquinanti e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati prima di inviarli al recupero o allo smaltimento;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della gestione dei medesimi.

Articolo 2. Definizioni

In relazione alle disposizioni e norme contenute nel presente regolamento, sono contemplate le seguenti definizioni:

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Frazione secca: il rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico.

Frazione umida o " UMIDO" : il rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento di rifiuti urbani

Scarti vegetali: il rifiuto compostabile proveniente dalla manutenzione di aree verdi.

Beni durevoli: i rifiuti costituiti da beni di uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa e che sono soggetti alla particolare disciplina prevista dal decreto 152/06.

Rifiuti di imballaggio: i rifiuti costituiti da imballaggi primari o secondari e comunque da materiale di imballaggio, sempre destinato a raccolta differenziata.

Rifiuto assimilato al rifiuto urbano: il rifiuto non pericoloso che proviene da locali e/o aree adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione e che corrisponda ai requisiti di cui al successivo Titolo II.

Rifiuto esterno: il rifiuto che proviene dallo spazzamento delle strade, dalla raccolta di materiali di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico ovvero sulle rive dei corsi d'acqua, aree cimiteriali.

Rifiuto sanitario assimilato al rifiuto urbano: il rifiuto, proveniente da una struttura sanitaria pubblica o privata riconosciuta, che può essere conferito al servizio di raccolta, ove necessario a seguito di specifici trattamenti.

Ai fini delle operazioni di gestione dei rifiuti urbani si intende per:

Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

Detentore: il produttore dei rifiuti (Cittadino, esercente commerciale, artigiano, ambulante, turista occasionale, veterinari, studi medici, stabilimenti termali) o il soggetto che li detiene.

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Gestore del servizio: il soggetto che, in base alle forme di cui alle Decreto Legislativo n° 267/2000 e del decreto n° 152/06, effettua una o più operazioni comprese nella gestione dei rifiuti urbani nonché il soggetto che, su incarico del Comune, effettua una o più operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti speciali o altri come classificati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.

Recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione e in particolare le operazioni previste dalla normativa vigente.

Smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto da circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste dalla normativa vigente.

Raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti.

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali.

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti con le modalità previste dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Conferimento: modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del

produttore; per conferimento è da intendersi anche la consegna del rifiuto al sito individuato dal Comune, il cui trasporto è effettuato a cura dello stesso produttore.

Servizio di raccolta: la raccolta effettuata dal gestore, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento e dal contratto di servizio e relativi allegati, a domicilio dell'utente, in modo ripetitivo, su chiamata o di tipo personalizzato, tramite contenitori o sacchi a perdere posti temporaneamente su suolo pubblico o, a seguito di apposita convenzione con il gestore, all'interno di luoghi privati.

Servizio integrativo: la raccolta e/o il trasporto e/o lo stoccaggio e/o lo smaltimento/recupero dei rifiuti speciali, non contemplati nel contratto di servizio con il gestore, che avviene in base ad apposita convenzione o contratto, obbligatorio per gli utenti professionali, come disciplinato dalla norma (d.lgs. 152/06 e s.m.i.), previa verifica ed approvazione dell'amministrazione comunale e dell'ufficio competente. Ogni servizio integrativo deve essere comunicato all'amministrazione comunale, al fine di censire le utenze e le tipologie di servizi effettuati, unitamente alla puntuale tracciabilità dei rifiuti prodotti.

Raccolta a domicilio o porta a porta: operazione di prelievo dei rifiuti all'esterno dei luoghi di produzione.

Piattaforma comunale: *denominato anche Centro Comunale di raccolta o Punto Ecologico*: sito attrezzato, custodito ed aperto al conferimento diretto da parte del produttore dei rifiuti urbani, destinato di regola a forme di raccolta differenziata, in determinate ore del giorno e del sabato.

Cernita: separazione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti al fine di permetterne il recupero e/o il riutilizzo.

Spazzamento stradale: servizio pubblico di nettezza urbana, finalizzato alla pulizia e al lavaggio delle aree pubbliche o private comunque soggette ad uso pubblico qualora non riferibili allo svolgimento di attività economiche.

Differenziazione: **separazione** da parte delle utenze del rifiuto prodotto in base alle indicazioni dettate dal presente regolamento o da provvedimenti dell'Amministrazione Comunale.

Differenziazione non conforme: differenziazione realizzata in difformità dal presente regolamento e dalle disposizioni normative vigenti.

Ispettori Ambientali: personale della società appaltatrice della gestione dei rifiuti o liberi cittadini, idoneamente selezionati ed incaricati con decreto sindacale, opportunamente formato ed in possesso di

apposito Decreto di nomina del Sindaco, che hanno la facoltà di accertare e segnalare agli organi di polizia locale gli eventuali comportamenti difformi agli obblighi previsti dal presente Regolamento e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi della Legge 689/81

Per le restanti definizioni si fa rinvio al decreto legislativo n° 152/06 e ss.mm.ii. e alla legislazione nazionale e regionale vigente, in quanto compatibile con il decreto stesso.

Articolo 3. Classificazione dei rifiuti

Agli effetti del presente regolamento i rifiuti, come previsto dall'art.184 del decreto legislativo n° 152/06 e ss.mm.ii., sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

Sono rifiuti speciali:

a) i rifiuti di attività agricole e agro-industriali;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.186 del d. lgs. 152/06;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti

Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali con apposito asterisco nell'elenco di cui all'allegato D alla parte quarta del decreto legislativo 152/06 sulla base degli allegati G, H, ed I alla medesima parte quarta.

Articolo 4. Competenze del Comune

Ai Comuni spetta organizzare la gestione del servizio nel rispetto della pianificazione prevista dal Piano Regionale e Piano d'Ambito di riferimento, nonché comunale (Piano di Raccolta Differenziata del Comune di Margherita di Savoia), Piano di A.R.O., in forma singola o convenzionata con altre amministrazioni locali costituenti l'A.R.O., come dettato dalla legge regionale n. 24/2012. Il Comune ed il proprio A.R.O. di appartenenza adottano le procedure unitarie per l'affidamento del servizio in oggetto, nel rispetto della norma regionale, salvo diversa scelta motivata dell'amministrazione Comunale di Margherita di Savoia di gestire in forma singola il servizio, previa verifica di mercato con idonea e puntuale relazione di servizio, finalizzata ad evidenziare i vantaggi della gestione in forma singola rispetto a quella in forma associata, con altre amministrazioni comunali. L'affidamento del servizio, sia esso in forma singola o associata, interviene attraverso l'espletamento di gare mediante procedure ad evidenza pubblica o altre procedure comunque compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria. La gara è indetta nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti. Compete al Comune la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento. Il Comune promuove servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, prevedendo allo scopo la stipula di apposite convenzioni o contratti tra il produttore del rifiuto ed il gestore del servizio, sempre approvati dall'amministrazione comunale.

Competono inoltre al Comune:

il controllo su tutte le operazioni di gestione dei rifiuti urbani, ivi compresi gli adempimenti attribuiti al gestore del servizio;

l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei principi previsti dall'art. 219 del d.lgs. 152/2006, con l'applicazione delle relative sanzioni a carico dei responsabili di eventuali inadempienze in materia di conferimento;

i provvedimenti, circoscritti al territorio comunale, rivolti alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati nonché al ripristino dello stato dei luoghi;

Per le aree portuali, previa acquisizione dei pareri degli organi competenti (capitaneria, etc.), l'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti. Il Comune provvede alla sottoscrizione obbligatoria di apposite convenzioni con gli operatori del settore (in forma singola o associati);

compete alla Polizia Locale, a qualsiasi Ufficiale o Agente di polizia giudiziaria, così come previsto dall'articolo 13 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, ed agli Ispettori Ambientali della società appaltatrice o liberi cittadini individuati dall'amministrazione comunale, il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti urbani in maniera differenziata da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 5. Attività di gestione dei rifiuti

Il gestore è tenuto ad effettuare la sua attività con le modalità stabilite dal presente Regolamento secondo gli standard e le frequenze stabilite dal Contratto di Servizio e del progetto allegato, dalla normativa nazionale, regionale e dai provvedimenti comunali vigenti.

E' obbligo dell'amministrazione comunale rendere disponibile e diffondere il presente regolamento comunale, unitamente ai documenti di servizio, riferiti al contratto di appalto.

Articolo 6. Carta dei servizi

Il gestore è tenuto a rispettare gli standard e le garanzie per l'utenza ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i., piano d'ambito e piani comunali, compresa l'adozione della Carta dei Servizi.

Articolo7. Assimilazione di rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

1. Ai fini della raccolta e dello smaltimento, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a:

a. attività agricole ed agro-industriale;

b. lavorazioni industriali;

c. lavorazioni artigianali;

d. attività commerciali;

e. attività di servizio;

f. uffici amministrativi e tecnici, pubblici e privati, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori e mense.

g. istituti scolatici, palestre

h. biblioteche, cinema, teatri, auditorium e simili

2. Sono assimilati agli urbani i rifiuti sanitari come classificati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Sono esclusi dal campo di applicazione del presente Regolamento e, quindi, dai criteri di assimilazione, i rifiuti ed i materiali elencati all'art. 185 del D.Lgs 152/06.

Per i rifiuti non assimilati agli urbani si applicano le disposizioni di legge in materia.

Articolo 9. Criteri qualitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:

- non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi.
- devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal Contratto di Servizio stipulato fra il Comune ed il soggetto gestore del servizio.

- non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto Gestore e previste dal Contratto di Servizio ed i relativi allegati progettuali.

Articolo10. Criteri quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

1. Si classificano come assimilati agli urbani per quantità i rifiuti che abbiano una produzione annua uguale o inferiore ai coefficienti di produttività Kd utilizzati per il calcolo della tariffa di igiene ambientale, deliberati annualmente dalla Amministrazione Comunale con apposito atto per ciascuna categoria economica, applicati alle superfici soggette alla parte variabile della tariffa stessa ma limitatamente ai locali e/o aree operative adibite a ciclo produttivo e specificatamente ai rifiuti derivanti dalla produzione di beni.

2. Si considerano assimilati per quantità, i rifiuti speciali che, oltre ad avere le caratteristiche di cui all'art. 9, risultano prodotti in misura ed in quantità tali da risultare compatibili con le capacità e le modalità del servizio ordinario di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani come disciplinato, sia per gli aspetti organizzativi che per quelli economico-finanziari, dal contratto di servizio stipulato con l'ente gestore e dal piano finanziario per la tariffa approvato dal Consiglio comunale.

3. Sono sempre classificati come assimilati agli urbani per quantità, tutti i rifiuti identificati al precedente art. 9 e provenienti da attività agricole ed agro- industriale, industriali, artigianali, commerciali e di servizi che si svolgono su superfici inferiori ai 300 mq. e soggette alla tariffa di igiene ambientale.

4. La verifica del rispetto dei requisiti di cui sopra, potrà essere effettuata attraverso controlli della quantità dei rifiuti conferiti come rifiuti assimilati agli urbani, in relazione all'attività svolta.

Articolo 11. Tassa e Tariffa

1. Per la copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, è vigente la relativa Tassa (TARSU – TARES) ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

2. La Tassa (TARSU – TARES) è determinata, applicata e riscossa secondo i termini indicati con apposito Regolamento;

3. E' previsto, in conformità alle norme, il passaggio da Tassa a Tariffa.

Articolo 12. Competenze del Comune

1. Il Comune, mediante la stipula del Contratto di Servizio con il gestore, definisce le modalità di erogazione dei servizi inerenti alla gestione (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti urbani interni, esterni, assimilati

2. Per l'esercizio delle attività di competenza, il soggetto Gestore provvede in autonomia secondo gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto di quanto definito con apposito contratto di servizio.

3. Eventuali modifiche o integrazioni alle modalità di esecuzione dei servizi possono essere apportate dal soggetto Gestore purché non in contrasto con quanto definito dal contratto di servizio e previo assenso dei competenti uffici comunali.

Articolo 13. Modalità di espletamento del servizio pubblico frequenza di raccolta e modalità di conferimento frequenza di raccolta e modalità di conferimento

1. La gestione dei rifiuti urbani interni, esterni ed assimilati viene svolta su tutto il territorio comunale.

2. Le modalità e le frequenze di raccolta, saranno assicurate ad ogni utenza, in relazione alle quantità ed alle tipologie dei rifiuti da gestire, ed alle frequenze operative sulla base del contratto di servizio e del piano finanziario.

3. Il perimetro di raccolta è suddiviso in zone operative omogenee, con orari di servizio che possono essere antimeridiani, pomeridiani, notturni. Al fine di garantire il migliore servizio possibile potranno essere utilizzate le attrezzature più adeguate sia in relazione ai luoghi che agli orari in cui esso si svolge.

4. I rifiuti assimilati ai rifiuti urbani di cui al presente Regolamento possono essere raccolti anche con modalità e tecniche diverse da quelle degli urbani. I produttori di tali rifiuti sono comunque obbligati a rispettare tutte le indicazioni contenute nella eventuale convenzione all'uopo stipulata.

Articolo 14. Organizzazione del servizio di raccolta

Per quanto riguarda i rifiuti urbani non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, il servizio di raccolta è programmato per zone in giorni fissi.

Il servizio di raccolta è effettuato sull'intero territorio comunale, comprendendo:

- strade e piazze classificate comunali;
- Tratti urbani di strade statali e provinciali;
- Strade vicinali classificate ad uso pubblico;
- Strade soggette ad uso pubblico purché aperte in permanenza senza limitazioni di sorta;
- Aree comunali a verde;
- Spiagge del territorio comunale;
- Rive dei corpi d'acqua superficiali.

E' previsto il servizio in area portuale, previa stipula di apposite convenzioni con gli operatori in forma singola o associata.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene svolto dal Comune per il tramite del gestore sul territorio comunale con le seguenti modalità, o con parte di esse:

- Raccolta con sacchi;
- Raccolta mediante contenitori;
- Raccolta mediante conferimento alla piattaforma comunale;
- Raccolta mediante contenitori non stradali anche di grosse dimensioni.
- La raccolta mediante contenitori può essere disposta dal Comune/gestore negli spazi comuni dei condomini o in locali o cortili di aziende private ed in generale in tutti i luoghi in cui sia prevista una produzione notevole di rifiuti o comunque la produzione di rifiuti facilmente deperibili.

I rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o sacchi omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in stato di decoro e pulizia in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente circostante e la propagazione di cattivi odori. I sacchi e i contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti

dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o sul bordo strada prospiciente le abitazioni e gli insediamenti produttivi di norma il giorno precedente alla raccolta agli orari che di volta in volta verranno comunicati, nel rispetto del contratto di servizio e del progetto di igiene urbana e del relativo calendario. Gli orari potranno essere oggetto di modifica con apposita ordinanza sindacale. L'utente ha l'obbligo di esporre all'esterno del proprio domicilio i contenitori in dotazione in modo ben visibile, chiusi, allineati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi; I contenitori devono essere collocati in modo da non recare molestia né invadere gli spazi di pertinenza di altri utenti. I contenitori devono essere esposti nelle giornate e negli orari indicati dal gestore del Servizio. La frequenza di raccolta è almeno settimanale; nel caso uno dei giorni di raccolta coincida con una festività infrasettimanale non lavorativa, la raccolta viene effettuata anticipatamente o posticipatamente nel giorno prefissato dal Comune/gestore con un apposito calendario.

Sono sanzionati, nelle modalità previste dalla legge, i cittadini o utenti non rispettosi del calendario di servizio proposto dal gestore del servizio di igiene urbana cittadina.

Articolo 15. Obblighi e divieti

I cittadini/produttori di rifiuti urbani sono tenuti ad attuare la raccolta differenziata nei modi e nei tempi previsti dall'Amministrazione Comunale, come comunicati tramite la campagna informativa, a cura del Gestore del Servizio, resi disponibili sul sito web dedicato alla differenziata.

In tutto il territorio comunale è vietato versare, depositare e disperdere abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, rifiuti di qualsiasi genere natura e dimensione, solidi e liquidi, anche racchiusi in sacchetti e in recipienti.

In caso di inadempienza il Comune, allorché sussistano motivazioni di carattere igienico-sanitarie od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero e lo smaltimento dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietata ogni forma di cernita, asportazione, sottrazione e recupero dei rifiuti collocati su tutto il territorio comunale in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico.

E' vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti.

In modo particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti impropri ed ingombranti nei contenitori sia il loro

abbandono al fianco degli stessi.

E' vietato imbrattare con adesivi, vernici o altro materiale i contenitori.

E' vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti di proprietà comunale o di ditte convenzionate con l'Amministrazione Comunale, dalla sede in cui sono stati collocati.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti al servizio.

Articolo 16. Raccolta con sacchi

Il produttore dei conferire i rifiuti in sacchi come disciplinati dal progetto di igiene urbana allegato al contratto di servizio.

Il produttore deve conferire i rifiuti urbani non ingombranti in sacchi trasparenti in polietilene della capacità volumetrica prevista dal progetto di igiene urbana del gestore.

L'amministrazione comunale ed il gestore forniscono al produttore, nelle quantità previste dal contratto di servizio, i sacchi ed i contenitori da utilizzare per la raccolta domiciliare dei rifiuti.

L'utente ha l'obbligo di esporre all'esterno del proprio domicilio (il contenitore o il sacco) in modo ben visibile, chiusi, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi. I sacchi devono essere collocati in modo da non recare molestia né invadere gli spazi di pertinenza di altri utenti. I sacchi devono essere esposti nelle giornate e negli orari indicati dal gestore del Servizio.

I sacchi esposti per la raccolta devono avere peso non superiore a 20 Kg e non devono contenere oggetti appuntiti, taglienti o comunque pericolosi per chi effettua la raccolta manuale; la chiusura dei sacchi deve prevenire ogni perdita, spargimento o percolamento di rifiuti solidi o liquidi.

Articolo 17. Raccolta con contenitori stradali o condominiali

Si applicano nel rispetto delle previsioni del contratto di servizio e del progetto allegato alle frazioni merceologiche ed alle categorie di utenze particolari: vetro, condominio con numero di utenze rilevanti (maggiori di 6-8 famiglie).

Di norma i contenitori sono dei seguenti tipi:

Contenitori aventi capacità volumetrica da 10 a 60 litri, che possono venire esposti e ritirati dall'utenza nei giorni prefissati di svuotamento.

Contenitori carrellati aventi capacità volumetrica di 120, 240 o 360 litri, che possono venire esposti e ritirati dall'utenza nei giorni prefissati di svuotamento.

Campane stradali.

Isole ecologiche mobili.

Articolo 18. Raccolta mediante contenitori non stradali di grandi dimensioni

1. Il gestore, in base alle indicazioni del Comune, istituisce la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante forme personalizzate, basate anche su contenitori di grandi dimensioni (da 6 a 30 mc) ubicati all'interno di aree private aziendali o di altro tipo.

2. Le modalità esecutive del servizio vengono definite dal gestore caso per caso, in base al criterio della personalizzazione del servizio.

Articolo 19. Gestione dei rifiuti prima del conferimento

I rifiuti devono essere conservati a cura del produttore in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore e riposti nei luoghi di deposito a ciò destinati.

Articolo 20. Oggetto del servizio

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è esercitato dal Comune, tramite il gestore in applicazione del contratto di servizio e dei suoi allegati.

Articolo 21. Informazioni

D'intesa il Comune ed il Gestore organizzano campagne di informazione e di sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, le destinazioni delle stesse, le modalità di conferimento, gli obiettivi, le finalità e le esigenze di collaborazione dei cittadini.

Articolo 22. Modalità di attuazione del servizio

Il servizio di raccolta differenziata è svolto con le seguenti modalità:

- Raccolta domiciliare spinta del tipo "porta a porta";
- conferimento diretto del rifiuto differenziato da parte del produttore alla piattaforma comunale;
- Qualora i rifiuti esposti non verranno debitamente differenziati (es. frazione umida all'interno dei contenitori del vetro), i preposti non provvederanno alla raccolta e gli Ispettori Ambientali apporranno sul contenitore un talloncino indicante "rifiuto non conforme" e segnaleranno immediatamente il caso alla Polizia Locale per i provvedimenti di competenza qualora il fatto, ai sensi del Titolo VI – "sistema sanzionatorio" alla parte IV del d.lgs. 152/06, costituisca reato. Qualora il fatto non costituisca reato provvederanno gli stessi Ispettori Ambientali all'applicazione ai trasgressori della sanzione amministrativa prevista dal presente Regolamento.

Articolo 23. Raccolta a domicilio o porta a porta

I sacchi e contenitori sono contrassegnati da un colore distintivo per ogni frazione oggetto di raccolta differenziata, come descritti nel progetto offerta della gestore del servizio:

- i sacchi per la raccolta della frazione secca devono essere trasparenti neutri;
- i sacchi per la raccolta degli imballaggi in plastica e delle latte e lattine metalliche devono essere trasparenti gialli o neutri;
- i contenitori per la raccolta della frazione umida devono essere di colore nero e i sacchi al loro interno in materiale biodegradabile (mater-bi o carta), compostabili ed accettati dagli impianti di conferimento;
- i contenitori per la raccolta degli scarti vegetali devono essere di colore verde; i contenitori per la raccolta del vetro devono essere di colore blu; i contenitori per la raccolta della carta e cartone devono essere di colore bianco.

Le colorazioni possono essere oggetto di modifica, a cura del gestore previa autorizzazione dell'amministrazione comunale e degli uffici competenti.

La manutenzione e pulizia dei contenitori per la raccolta differenziata è a carico degli utenti.

E' fatto divieto di conferire nei sacchi e contenitori destinati alla raccolta differenziata:

- i rifiuti pericolosi;

- i rifiuti ingombranti;
- gli altri rifiuti speciali non assimilati;
- rifiuti allo stato liquido;
- i materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (parti metalliche o di legno di grosse dimensioni ecc.);
- ceneri non completamente spente;
- oggetti acuminati o taglienti o con caratteristiche tali da poter causare lesioni. Il Comune, secondo necessità, ha facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri rifiuti in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di altre attività quali mercati e fiere o di tipo tecnico, cercando di limitare in ogni caso al minimo indispensabile la distanza di conferimento; l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Comune e del gestore. Qualora il gestore non effettui la raccolta entro la giornata prefissata, l'utente deve provvedere al ritiro dei rifiuti entro il giorno successivo a quello in cui il servizio è stato interrotto per esporli nuovamente al giorno seguente di raccolta.

Articolo 24. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Rifiuti oggetto della raccolta differenziata :

- frazioni secca e umida dei rifiuti solidi urbani
- carta e cartone
- vetro
- imballaggi in plastica e metallo (cestini e cassettine della frutta,
- scarti vegetali
- rottami metallici
- legname e manufatti in legno (esclusivamente cassettine della frutta)

- ingombranti (mobili o parti di essi, poltrone ed arredi in genere ecc..
- beni durevoli e apparecchiature elettroniche (per es.. lavatrici, lavastoviglie ecc)
- stracci ed indumenti smessi
- inerti da piccole demolizioni non oggetto di autorizzazione edilizia ai sensi del d.lgs. 380 e s.m.i.
- oli e grassi vegetali ed animali provenienti dalla ristorazione collettiva.

per gli olii è previsto il conferimento al centro comunale o punto ecologico, mediante appositi contenitori.

Verranno trasportati dal gestore in impianti autorizzati allo smaltimento o recupero.

1. Frazioni secca e umida dei rifiuti solidi urbani

I rifiuti appartenenti alla frazione secca, conferiti direttamente dagli utenti in sacchi trasparenti, sono raccolti dal gestore a domicilio. I rifiuti appartenenti alla frazione umida, conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori, sono raccolti dal gestore a domicilio. Le frequenze sono determinate con il piano di igiene urbana comunale, allegato al contratto di appalto del servizio e comunicati all'utenza nella campagna informativa tramite pieghevoli di pratica consultazione, così come previsti dal contratto di servizio e relativi allegati.

La raccolta della frazione umida è svolta con frequenza ripetute per le utenze non domestiche particolari quali mense, ristoranti, self-service, supermercati, tavole calde, ecc.

Si rinvia al progetto offerta del gestore allegato al contratto di servizio.

2. Carta e cartone

La carta ed il cartone, conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori o in pacchi legati o in sacchi o in scatole di carta e cartone, sono raccolti dal gestore a domicilio. Presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) gli utenti possono conferire carta e cartone, separatamente, all'interno di appositi contenitori.

3. Vetro

Gli imballaggi in vetro bottiglie vasi, oggettistica varia, bicchieri, conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori posti sulle strade pubbliche, sono raccolti dal gestore, secondo le modalità di servizio previste dal contratto. Gli imballaggi in vetro e le lastre, possono essere conferiti anche direttamente dagli utenti in appositi

contenitori collocati presso la piattaforma comunale (CCR o punto Ecologico).

4. Imballaggi in plastica e in metallo

Imballaggi in plastica e in metallo, conferiti direttamente dagli utenti in sacchi trasparenti, sono raccolti dal gestore a domicilio. Gli imballaggi in plastica e in metallo, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti.

5. Scarti vegetali

Gli scarti vegetali, conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori, sono raccolti dal gestore a domicilio.

Gli scarti vegetali che per quantità non possono essere esposti su suolo pubblico possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti.

6. Rottami metallici

I rottami metallici, in particolare i materiali ferrosi, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori di adeguata capacità collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti.

7. Legname e manufatti in legno

Il legname e i manufatti in legno, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori di adeguata capacità collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti.

8. Ingombranti

I rifiuti ingombranti, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori di adeguata capacità collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti, oppure tramite ritiro a domicilio su chiamata al numero verde.

9. Beni durevoli e apparecchiature elettroniche

I beni durevoli e le apparecchiature elettroniche quali frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer,

lavatrici, lavastoviglie, condizionatori, ecc, sono oggetto di raccolta differenziata mediante conferimento alla piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) quando non riconsegnati al rivenditore secondo le previsioni della normativa vigente.

I beni durevoli e le apparecchiature elettroniche, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori di adeguata capacità collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti, oppure (solo i beni durevoli ingombranti) tramite ritiro a domicilio su chiamata secondo le modalità concordate tra Comune e gestore e rese note dal gestore.

10. Stracci ed indumenti smessi

Gli stracci ed indumenti smessi, possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti, la cui vuotatura e manutenzione è a carico di organizzazioni senza scopo di lucro convenzionate con il Comune o il gestore.

11. Inerti

I rifiuti inerti, ovvero i rifiuti residui da lavori di lieve entità derivanti da piccole opere di manutenzione possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori di adeguata capacità collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sono esclusi dal presente regolamento le demolizioni oggetto di autorizzazione edilizia, come disciplinati dal d.l 380 e s.m.i.

12. Oli e grassi vegetali ed animali provenienti dalla ristorazione collettiva

Gli oli e grassi vegetali ed animali provenienti dalla ristorazione collettiva, conferiti direttamente da utenze particolari quali mense, ristoranti, self-service, supermercati, tavole calde, ecc. in appositi contenitori, sono raccolti dal gestore a domicilio.

E' ammesso il conferimento diretto alla piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) da parte delle utenze domestiche e non domestiche. L'utente verrà censito per verificarne l'anagrafica (possono conferire i soli cittadini residenti nel Comune di Margherita di Savoia), e successivamente, previa pesatura, accompagnato al conferimento. All'utenza verrà riconosciuto, come disciplinato di seguito, l'incentivo cumulabile e registrato su carta magnetica badge, da rendicontare annualmente e detrarre dal singolo ruolo TARSO o TARES e dalla futura Tariffa.

Tubi fluorescenti, lampadine a basso consumo e rifiuti contenenti mercurio

I rifiuti sopra indicati possono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Prodotti farmaceutici inutilizzati , scaduti o avariati

La raccolta di prodotti farmaceutici inutilizzati , scaduti o avariati viene effettuata tramite il conferimento diretto degli utenti in appositi contenitori dislocati presso le farmacie e i presidi medici esistenti sul territorio comunale e presso la piattaforma comunale.

Batterie e pile

La raccolta di batterie e pile viene effettuata tramite il conferimento diretto degli utenti in appositi contenitori dislocati presso i punti di vendita delle stesse e presso la piattaforma comunale.

Accumulatori esausti

Gli accumulatori esausti, devono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico)per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Oli esauriti da motori.

Gli oli esauriti da motori, devono essere conferiti direttamente dagli utenti in appositi contenitori collocati presso la piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Siringhe

La raccolta di siringhe viene effettuata sul territorio comunale da personale dotato di idonei strumenti per evitare il rischio di contagio o infezione.

Articolo 26. Rifiuti cimiteriali

I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione dovranno essere conferiti e smaltiti in impianti di termodistruzione autorizzati. Si applicano, pertanto, le procedure previste per i rifiuti pericolosi, in base alla normativa vigente. Per gli altri rifiuti che si originano nei cimiteri, quali fiori secchi, ceri, corone, ecc., si applicano le disposizioni del presente regolamento relative ai rifiuti solidi urbani.

Articolo 27. Rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti solidi urbani, provenienti da una struttura sanitaria pubblica o privata riconosciuta, possono essere conferiti al servizio di raccolta, ove necessario a seguito di specifici trattamenti, applicando le disposizioni del presente regolamento relative ai rifiuti solidi urbani.

I rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti solidi urbani devono essere smaltiti a spese e cura delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in merito.

I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio (ad es. dialisi domiciliare) dovranno essere gestiti a cura della struttura sanitaria di riferimento del paziente. E' fatto assoluto divieto smaltire in frazione residua (indifferenziato) tale tipologia di rifiuto. I soggetti professionali, siano essi privati o pubblici, tenuti allo svolgimento di tale servizio devono essere dotati di idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti, da smaltire con il proprio ente/struttura di riferimento dopo le prestazioni. Il rinvenimento di tali rifiuti nel circuito del servizio di igiene urbano cittadino, determinerà l'applicazione delle sanzioni a carico di quest'ultimo.

Articolo 28. Rifiuti costituiti da veicoli a motore, rimorchi e simili

I rifiuti costituiti da carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione.

Articolo 29. Rifiuti speciali e pericolosi

I produttori di rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani e di rifiuti pericolosi, hanno l'obbligo di mantenerli separati da quelli urbani e assimilati. Gli oneri relativi a raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani e di rifiuti pericolosi sono a carico dei relativi produttori.

I produttori possono stipulare specifiche convenzioni con il gestore per i servizi integrativi di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani e di rifiuti pericolosi.

Articolo 30. Differenziazione non conforme

I rifiuti destinati alla raccolta domiciliare presentano una "differenziazione non conforme" ogni volta che:

I conferimenti dei rifiuti non siano effettuati negli appositi contenitori come indicato nell'art. 23

Nei contenitori siano rilevati materiali per i quali non è prevista la raccolta a domicilio, come rifiuti pericolosi

(come definiti nell'art. 25), ingombranti (se non su chiamata), altri rifiuti speciali non assimilati, rifiuti allo stato liquido, materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto, ceneri non completamente spente, oggetti acuminati o taglienti o con caratteristiche tali da causare lesioni

Nei contenitori di una specifica frazione merceologica siano rilevati materiali che, sebbene oggetto di raccolta a domicilio, non corrispondano a quella specifica frazione merceologica.

Affinché la differenziazione del rifiuto sia definita "non conforme" è sufficiente che si verifichi uno dei tre casi sopra elencati.

In sede di raccolta porta a porta, gli operatori del servizio sono tenuti a controllare che la differenziazione del rifiuto sia effettuata in modo corretto; nel caso in cui ciò non avvenga, gli Ispettori Ambientali sono tenuti a effettuare la registrazione della "differenziazione non conforme" e a non ritirare il rifiuto. Gli operatori sono tenuti anche a controllare che i rifiuti siano esposti secondo il calendario e gli orari stabiliti da

Comune e gestore del servizio, e gli Ispettori Ambientali a registrare eventuali difformità. Il gestore del servizio rifiuti provvederà a comunicare tali violazioni all'interessato e al Comando di Polizia Locale, che provvederà a sanzionare l'utente o il gruppo di utenti in base al presente Regolamento. Qualora il fatto non costituisca reato provvederanno gli stessi Ispettori Ambientali, all'applicazione della sanzione amministrativa prevista dal presente Regolamento.

Articolo 31. Principi generali – Piattaforma comunale (CCR).

La piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) per la raccolta differenziata è un'area realizzata e autorizzata destinata al conferimento delle frazioni di rifiuto provenienti dalla raccolta differenziata.

La gestione della piattaforma viene effettuata dal gestore del servizio cittadino in conformità alle previsioni del DM. 2008 e s.m.i..

Articolo 32. Accesso alla piattaforma

Possono conferire gratuitamente alla Piattaforma Ecologica, sempre secondo il principio della raccolta differenziata, i propri rifiuti le seguenti utenze:

Personale addetto ai servizi di igiene urbana;

Amministrazione Comunale attraverso i propri operatori;

Privati cittadini purché residenti a Margherita di Savoia e regolarmente iscritti al ruolo TARSU-TARES o TARIFFA del Comune di Margherita di Savoia, che nei casi previsti riceveranno un credito, in funzione del materiale e della quantità di rifiuto conferito, da registrare su apposita carta magnetica (badge), da utilizzare quale importo da detrarre annualmente sul singolo ruolo TARSU-TARES o TARIFFA del Comune di Margherita di Savoia. Con apposito provvedimento di giunta comunale verrà fissato il valore economico dell'incentivo, cui il presente regolamento rinvia per la corretta applicazione.

E' ammesso il conferimento dei rifiuti assimilati provenienti da attività produttive, previa preventiva autorizzazione (formulario rifiuti o Sistri), e previo pagamento di una specifica tariffa per Kg conferito e/o tipologia di rifiuto da determinarsi con apposito atto dell'amministrazione comunale.

L'accesso alla piattaforma per conferire tipologie di rifiuto regolamentate da specifiche normative di settore (es. RAEE, batterie, lampadine) deve essere assicurato a tutte le categorie di utenti previste dalle norme di riferimento con opportune modalità organizzative.

Articolo 33. Rifiuti ammessi

Possono essere conferiti alla piattaforma comunale (CCR o Punto Ecologico) in base all'apposita autorizzazione provinciale i rifiuti di cui agli artt. 24 e 25.

Articolo 34. Conferimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sono conferiti alla piattaforma a cura del gestore in appositi cassoni o aree separati da quelli destinati alla raccolta degli altri rifiuti e non accessibili da parte degli utenti.

Articolo 35. Norme generali sul conferimento dei rifiuti che vengono conferiti alla piattaforma, da parte dei produttori o del gestore, devono essere stoccati negli appositi contenitori e platee.

E' vietato effettuare operazioni di smontaggio di frigoriferi, di televisori, apparecchiature e simili.

Il gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare perché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone.

Articolo 36. Orari di apertura

L'orario di apertura della piattaforma è di norma stabilito dal Comune in modo da favorire la più ampia

affluenza; gli orari in vigore per l'accesso da parte dei residenti sono i seguenti:

30 ore settimanali compreso il sabato ed escludendo il giorno di Domenica.

Gli orari possono essere modificati, ma è comunque fatto obbligo all'amministrazione comunanale ed al gestore di darne ampia informazione cittadina.

Durante gli orari di chiusura al pubblico sarà possibile comunque l'accesso da parte delle ditte incaricate al trasporto dei rifiuti, del personale incaricato del servizio di igiene urbana e degli operatori dell'Amministrazione comunale. Gli orari potranno essere oggetto di modifica con apposita ordinanza sindacale.

In circostanze determinate da particolari esigenze di ordine tecnico, igienico e ambientale, il direttore tecnico della piattaforma comunale può autorizzarne l'apertura in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti.

Articolo 37. Obblighi degli utenti

Gli utenti che accedono alla piattaforma sono tenuti a richiesta ad esibire un documento d'identità in originale al personale che ne faccia richiesta, al fine di attestare la loro residenza sul territorio comunale.

I cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

Gli utenti sono obbligati a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni, secondo le indicazioni del gestore.

Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento e le istruzioni impartite dal personale addetto al controllo.

Articolo 38. Obblighi del gestore

Il gestore, in particolare gli addetti al controllo e custodia della piattaforma, è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga a norma di legge e nel rispetto del presente regolamento e secondo il DM 2008 e s.m.i..

In particolare il personale di controllo è tenuto a: curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prefissati e verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune o convenzionati e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio

- controllare i documenti previsti dal presente regolamento per l'accesso alla piattaforma;
- essere costantemente presente durante l'apertura della piattaforma;
- fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono alla piattaforma tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- curare che le asportazioni dei rifiuti si svolgano regolarmente secondo quanto stabilito nei contratti di servizio;
- verificare l'accredito sulla carta magnetica del credito acquisito dall'utente, in funzione della frazione merceologica e del peso;
- controfirmare i formulari di identificazione dei rifiuti;
- tenere aggiornati i registri di carico e scarico;
- segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.

Articolo 39. Raccolta dei rifiuti urbani esterni e pulizia del territorio. Modalità del servizio e smaltimento

I servizi di raccolta dei rifiuti urbani esterni e pulizia del territorio comprendono le seguenti operazioni principali: Spazzamento meccanizzato e manuale di strade, parcheggi, piazze, spazi pubblici e comunque soggetti ad uso pubblico in genere, ivi comprese le banchine stradali, i marciapiedi, le aree a verde pubblico e le aree cimiteriali, ed ogni altro servizio previsto dal progetto allegato al contratto di servizio;

Pulizia e asportazione di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private soggette ad uso pubblico;

Svuotamento dei cestini gettacarte e portarifiuti;

Pulizia delle griglie dei tombini e dei pozzetti laterali a bocca di lupo; Eventuali altri servizi definiti dal Comune e dal contratto di servizio.

La frequenza e le modalità di svolgimento dei servizi di spazzamento meccanizzato e manuale vengono stabilite con appositi atti comunali in relazione alle necessità dell'utenza ed alle tecnologie adottate per ogni singolo settore, garantendo il rispetto dei principi generali di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Il recupero e lo smaltimento finale dei rifiuti avverrà in impianti autorizzati dalle autorità competenti.

Tutti i rifiuti raccolti sia tal quali che in modo differenziato saranno pesati prima di inviarli a recupero o a smaltimento.

RECUPERO DI MATERIALI ED ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL RIFIUTO

Articolo 40. Finalità e indirizzo

1. Il Comune d'intesa con il gestore del servizio persegue l'obiettivo di migliorare/incentivare la raccolta differenziata:

diminuire il quantitativo di rifiuti da smaltire;

favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento anche al fine di ridurre i consumi energetici e le immissioni;

ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale.

2. La gestione delle raccolte differenziate sono programmate e realizzate anche in relazione ai criteri di economicità.

Articolo 41. Gestione delle raccolte differenziate

1. Le raccolte differenziate sono dimensionate al fine dell'ottenimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.e ii., dal Piano Regionale e del Piano d'ambito e comunale e di A.R.O. per la gestione dei rifiuti e da ulteriori eventuali normative di settore.

Le modalità del conferimento sono determinate dal presente regolamento e da apposita Ordinanza Sindacale, ferma restando la possibilità di modificare la modalità di esecuzione delle raccolte differenziate sempre mediante Ordinanza Sindacale nel pieno rispetto del contratto di servizio e dei suoi allegati progettuali.

2. Il rapporto contenitore/numero di utenti e le caratteristiche volumetriche dei contenitori potranno essere

definiti dal Contratto di Servizio tenendo conto di eventuali disposti di Legge e sulla base degli obiettivi di raccolta.

3. Variazioni alle modalità di effettuazione delle raccolte potranno essere apportate in ogni momento, a seguito di mutate esigenze tecniche ed organizzative, il Gestore d'intesa con il Comune provvederà in tal caso, mediante opportune campagne divulgative, ad informare l'utenza delle modifiche intervenute.

4. La frequenza minima degli svuotamenti e delle operazioni di pulizia dei contenitori sarà commisurata alle esigenze del servizio definite dal Contratto di servizio.

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo 42. Definizioni

1. Per i rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei fiumi e dei corsi d'acqua, e sulle spiagge o in aree portuali.

2. La frequenza e le modalità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani esterni vengono stabilite in relazione alle necessità e alle tecnologie adottate per ogni singola tipologia di intervento dal Contratto di Servizio.

Articolo 43. Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni

1. Ai fini del presente Regolamento le attività di gestione si intendono riferite a :

- aree verdi pubbliche
- spazzamento e lavaggio stradale
- contenitori porta-rifiuti
- rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali o di uso pubblico.
- rifiuti cimiteriali
- spiagge ed aree portuali.

Il Comune si riserva di istituire divieti di sosta temporanei (in orario diurno e/o notturno) per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, il corretto svolgimento del servizio nelle vie e piazze.

Articolo 46. Contenitori portarifiuti

1. Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti in numero pari a quelli proposti con il progetto allegato al contratto di servizio, come distribuiti su tutto il territorio comunale.

2. E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare tali contenitori e/o utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani domestici ed ingombranti, i trasgressori verranno penalmente segnalati agli organi competenti

3. E' vietato altresì il danneggiamento e/o imbrattamento dei contenitori, l'esecuzione di scritte e l'affissione di materiale di qualsivoglia natura (manifesti, targhe, ecc.).

4. Il gestore è tenuto a provvedere al loro regolare svuotamento e sostituzione dei sacchetti di cui possono essere dotati secondo le modalità e condizioni stabilite nel contratto di servizio.

5. E' fatto divieto di usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti che non siano di piccole dimensioni e per rifiuti prodotti all'interno delle abitazioni, di fabbricati e di aree private.

Articolo 47. Aree scoperte e luoghi di uso comune privati

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali abbandonati anche da terzi.

2. A tale scopo Essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

3. Qualora i responsabili di cui sopra non provvedono e l'accumulo dei rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, verranno seguite le procedure previste ex art. 192 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 48. Terreni non edificati

1. I proprietari, ovvero coloro che hanno disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali che possano essere classificati come rifiuti anche se abbandonati da terzi.

2. A tale scopo, essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere idonee ad evitare inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Articolo 49. Aree occupate da mercati e fiere

Il conferimento dei rifiuti presso mercati e fiere deve essere espletato secondo le modalità di seguito riportate:

secondo il contratto di servizio ed i relativi allegati progettuali, e comunque in aree predeterminate, messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale e condotte dal gestore del servizio, bene dislocate e segnalate:

1. carta e cartone: tutto il materiale cartaceo (scatole, scatoloni e carta, evitando la presenza di frazioni estranee), opportunamente pressato al fine di ridurne il volume, deve essere raccolto ordinatamente all'interno di scatoloni ben sigillati o legati in modo da impedirne la dispersione ad opera del vento;

2. cassette in legno e in plastica: le cassette in legno e quelle in plastica devono essere separatamente e ordinatamente accumulate nelle aree messe a disposizione dell'Amministrazione comunale e condotte dal gestore del servizio al fine di agevolarne la raccolta in maniera differenziata;

3. frazione secca: i restanti rifiuti vanno raccolti in sacchi di plastica trasparenti e ben chiusi; i sacchi neri non verranno raccolti;

4. i venditori di generi alimentari dovranno conferire gli scarti non alimentari insieme alla frazione secca;

5. è espressamente vietato disperdere sia prima che durante o dopo il termine delle operazioni di vendita, qualsiasi liquido o liquame nelle aiuole e aree verdi nonché sulla pavimentazione;

6. è vietato disperdere polveri, sale, olio, frammenti di cibo od altri residui derivanti dalla manipolazione dei prodotti. Chi utilizza prodotti con presenza di olii, deve essere dotato, obbligatoriamente, di apposita piattaforma impermeabile al disotto del banco di vendita, che eviti lo sversamento del liquido sulla pavimentazione stradale. E' altresì vietato lo smaltimento di olii ed altre tipologie di liquido di lavorazione nelle caditoie stradali.

Le aree in concessione sono soggette a tariffa TARSU – TARES O TARIFFA .

Il Comando di Polizia Locale è incaricato dell'accertamento e della sanzione delle violazioni al presente articolo. Qualora il fatto non costituisca reato provvederanno mediante gli ispettori ambientali all'erogazione della sanzione amministrativa prevista dal presente Regolamento e dal d.lgs. 152/06 e s.m.i..

E' fatto obbligo per gli operatori del settore di sottoscrivere con l'amministrazione comunale il presente regolamento, pena la revoca del permesso di occupazione del suolo pubblico.

L'amministrazione comunale per il tramite del gestore è obbligata ad informare gli operatori delle modalità di conferimento e del presente regolamento cittadino.

Articolo 50. Aree occupate da pubblici esercizi

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata ed immediatamente adiacente al proprio esercizio, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio, eventualmente installando anche adeguati contenitori supplementari.

2. I rifiuti raccolti sia sull'area sia nell'esercizio devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, in particolare si fa obbligo di conferire in modo differenziato le diverse tipologie di rifiuti.

3. All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.

4. L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

5. Fatto salvo l'eventuale concorso con le disposizioni previste dal Nuovo codice della strada o dalle normative statali e regionali in materia.

Articolo 51. Carico e scarico merci e materiali

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, deve provvedere ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area ed alla completa rimozione di eventuali rifiuti prodotti al termine di ogni operazione e conferire gli stessi in maniera differenziata se del caso.

2. In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal gestore del servizio, fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili, nonché l'applicazione delle sanzioni ai sensi di legge e di Regolamento.

3. Fatto salvo l'eventuale concorso con le disposizioni previste dal Nuovo codice della strada o dalle normative statali e regionali in materia.

Articolo 52. Cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto, sia quotidianamente che al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. I responsabili dei cantieri sono tenuti a mettere in atto tutte le misure (anche con opportuni presidi di lavaggio ruote ecc.) per evitare che i mezzi in uscita dai cantieri provochino imbrattamento del suolo pubblico con terra, fango, polvere ecc.

3. Analoghe disposizioni valgono per le aree interessate da interventi ed opere stradali ed infrastrutturali di qualsiasi tipo.

4. E' vietato conferire rifiuti speciali (es. inerti, barattoli di vernice, solventi, ecc.) nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

5. Fatto salvo l'eventuale concorso con le disposizioni previste dal Nuovo codice della strada o dalle normative statali e regionali in materia.

Articolo 53. Manifestazioni pubbliche

Chiunque venga autorizzato ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico in occasione di specifiche manifestazioni anche temporanee o feste popolari, o ad esercitare sulle medesime aree attività professionali temporanee, quali bar, ristoranti, spettacoli viaggianti, circhi, giostre, ecc. deve installare un numero adeguato di contenitori da destinare alle raccolte dei rifiuti differenziati, che saranno raccolti dal gestore del servizio.

Lo spazzamento meccanico e manuale delle aree utilizzate per lo svolgimento di feste o manifestazioni

autorizzate dal Comune è a cura del gestore. Gli oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno addebitati ai promotori delle manifestazioni.

Articolo 54. Aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna park e circhi, durante l'utilizzo, quotidianamente e al termine dell'attività, devono essere mantenute e restituite perfettamente pulite e sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, e i titolari di tali attività dovranno provvedere direttamente o tramite apposita convenzione con il Gestore, alla pulizia delle aree, piazze o strade durante e dopo l'uso.

Articolo 55. Animali domestici

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani, e altri animali domestici da essi condotti per le strade e in tutte le aree pubbliche sono tenuti ad evitare che gli animali sporchino a terra con le loro deiezioni; qualora ciò si verifichi, i proprietari o detentori degli animali sono tenuti a rimuovere dal suolo ogni traccia delle deiezioni, riponendole all'interno di idonei contenitori o sacchetti da gettare nei cestini gettacarte.

I proprietari e detentori di animali domestici su aree pubbliche, nelle zone sprovviste di apposito servizio organizzato dal comune dovranno pertanto essere muniti di sacchetti o idonei dispositivi per la raccolta delle deiezioni, da mostrarsi ad ogni richiesta degli operatori della Polizia Locale, ovvero a qualsiasi Ufficiale o Agente di polizia giudiziaria, così come previsto dall'articolo 13 della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Articolo 56. Altri servizi di pulizia

Compete al gestore del servizio di spazzamento e pulizia, sulla base di specifiche determinazioni del Comune, l'esecuzione dei seguenti interventi:

Pulizia periodica di portici;

Pulizia della carreggiata stradale a seguito di incidenti, fatto salvo il recupero delle spese imputabili ai responsabili;

Asportazione di carogne di animali abbandonate sul suolo soggetto a spazzamento e pulizia nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto di servizio e di quelle eventualmente impartite dall'ASL.

Altri servizi individuati dal Comune e dal contratto di servizio.

Articolo 57. Rifiuti abbandonati

Ove siano accertati depositi incontrollati di rifiuti in aree pubbliche o di uso del responsabile il quale è tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti ed a smaltirli correttamente.

In caso di inadempienza, il Sindaco emette ordinanza a carico dei soggetti interessati, fissando un termine affinché questi provvedono alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il servizio esegue i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese dei soggetti obbligati.

Ove il responsabile non sia individuabile il gestore provvede secondo le previsioni del contratto per i servizi di igiene urbana.

CONTROLLI SANZIONI E DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 58. Procedimento sanzionatorio

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 255 del Decreto legislativo 152/06 nonché del presente Regolamento e delle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, provvede il Comando di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'ARPA e della Provincia, gli Ispettori Ambientali della Società appaltatrice debitamente individuati e adeguatamente formati mediante apposito corso da tenersi presso il Comando di Polizia Locale ed in possesso di apposito Decreto di nomina rilasciato dal Sindaco, nonché qualsiasi Ufficiale o Agente di polizia giudiziaria, così come previsto dall'articolo 13 della L. 689/1981. Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla vigente normativa nazionale e regionale.

2. L'applicazione delle sanzioni ha luogo secondo le disposizioni previste dalla Legge 24.11.1981, n. 689, dal d.lgs. 267/00 e dal d.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 59. Divieti

Oltre ai divieti espressamente citati nei precedenti articoli del presente Regolamento si precisa che:

a. è vietato gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se

racchiusi in sacchetti; il medesimo divieto vige per i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;

b. è vietata ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori;

c. è vietato l'incendio di rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;

d. è vietato introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;

e. è vietato smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;

f. è vietato gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti). Tali contenitori non dovranno essere altresì utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;

g. è vietato conferire rifiuti speciali nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;

h. è vietato collocare rifiuti, anche se protetti da apposito involucro, a fianco dei contenitori stradali o condominiali, ad eccezione di quanto eventualmente previsto dalle modalità di raccolta vigenti.

Articolo 60. Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, per le violazioni al presente Regolamento si prevedono le sanzioni amministrative pecuniarie, di cui ai commi seguenti, così come previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, dall'art. 16 della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e dalle disposizioni di legge in materia vigenti.

Per le violazioni di quanto previsto dagli artt. 53, 54 e 57 è stabilito il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria in € 300,00 oltre all'addebito delle spese per la pulizia della strada quantificate e fatturate direttamente dal gestore;

Per la violazione di quanto previsto dagli artt. 30 e 51 è stabilito il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria in € 200,00;

Il mancato rispetto delle altre disposizioni previste dal presente Regolamento è punito con la sanzione

amministrativa pecuniaria da 25 a 500 Euro, qualora il fatto accertato non costituisca fattispecie autonomamente sanzionabile ai sensi di quanto disposto dal D. lgs. 152/06 e s.m.i. o da altre normative in materia.

VARIE

Articolo 61. Abrogazioni - Entrata in vigore

1. Vengono abrogati i regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale, già approvati e vigenti alla data del presente regolamento, nonché tutte le disposizioni incompatibili o contrarie con quanto previsto dal presente Regolamento e dalla legge vigente in materia.

2. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Articolo 62. Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti.

Integrazione art 4 "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale" approvato con D.C.C. n. 3/2013

Aggiunta all'ultimo capoverso:

In relazione alla nomina ed individuazione degli Ispettori Ambientali, di cui al capoverso precedente, si stabilisce che tale attività endoprocedimentale compete al Responsabile Servizio Ambiente, di concerto con il Responsabile Servizio Polizia Locale in riferimento all'art. 2 del vigente Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, che provvederà con propri atti gestionale alla individuazione di Associazioni di Volontariato in possesso dei prescritti requisiti di legge anche in capo ai singoli soci volontari.

Su proposta del medesimo Responsabile Servizio Ambiente, compete al Sindaco la emanazione di apposito decreto sindacale di nomina dell'"Ispettore Ambientale comunale" con poteri di accertamento, contestazione e sanzionatori ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Legge 689/1981 s.m.i.

Tali figure di "Ispettore Ambientale comunale", munite dell'apposito decreto sindacale, durante lo svolgimento della loro attività sono Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art. 357 C.P. e svolgono funzioni di polizia amministrativa.

Durante le ore dedicate a tale attività gli "Ispettori Ambientali comunali" indossano la divisa della propria Associazione di appartenenza, ovvero apposita "pettorina", accompagnata dal tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune di Margherita di Savoia recante gli estremi del decreto sindacale di nomina oltre alle generalità del soggetto.

Compete a tali figure, oltre agli Agenti di Polizia Locale, l'attività di accertamento, contestazione e sanzionatorio in materia di conferimento dei rifiuti anche in merito ai c.d. "abbandoni".

Tali figure non avranno un rapporto di lavoro alle dipendenze di questo Ente ma potranno riceversi un solo ristoro delle spese dietro presentazione di apposita rendicontazione ovvero con riconoscimento di contributo in favore della Associazione di appartenenza che verrà regolamentato da apposita convenzione.

Le sanzioni a comminarsi sono quelle previste dai vigenti Regolamenti comunali ovvero previste da apposite Ordinanza sindacali.

Integrazione art. 58 "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale " approvato con D.C.C. n. 3/2013

Al comma 1 dell'art. 58 quarto capoverso dopo le parole "gli Ispettori Ambientali della Società appaltatrice" aggiungasi la locuzione "ovvero delle Associazioni di volontariato di cui all'art. 4 del presente Regolamento"